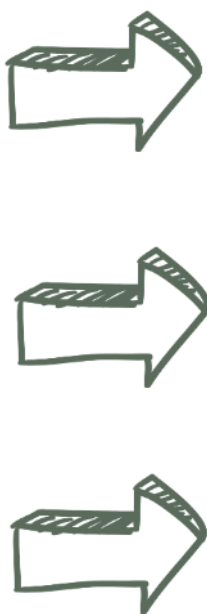


## C'è ancora domani?

### 5° Rapporto sul monitoraggio dei Rifiuti a Monteverde

(1° novembre 2023 – 31 gennaio 2024)



## **Premessa**

*Voltaire ha scritto: “Il grado di civiltà di un Paese si misura osservando la condizione delle sue carceri».*

*È dagli aspetti più negletti di una nazione, dalla condizione di quegli elementi - o di quelle persone – che vengono “dimenticate”, rimosse, che si può giudicare il livello di umanità cui siamo giunti. Non da un bel palazzo, un balcone fiorito, un corso illuminato di splendenti vetrine. Piuttosto, è da cosa c’è dietro il cortile, nella penombra dei vicoli, in quello che Calvino ha chiamato “l’inferno dei viventi che abitiamo tutti i giorni” che si rivela il nostro grado di progresso, la nostra carta di identità sostanziale. E quindi, parafrasando il grande illuminista francese, possiamo anche affermare che “il grado di civiltà della nostra città si misura osservando... come vengono gestiti i Rifiuti.”*

*È ciò che Monteverde Attiva svolge da anni, monitorando la gestione dei cassonetti sulle principali strade di Monteverde. Questo rapporto illustra l’andamento della raccolta, svuotamento e spazzamento delle aree destinate alle postazioni, da novembre 2023 a tutto il gennaio 2024, per 92 giorni consecutivi, con un approccio scientifico, una metodologia consolidata, un’azione di volontariato, semplice da effettuare e trasmissibile a tutti i soggetti organizzati che volessero adottarlo.*

*La 5° edizione di questo studio costituisce la più recente puntata di un’analisi protratta nel tempo, capace di tracciare un andamento di medio-lungo periodo e di porre a confronto diverse annualità; ma è particolarmente significativa perché espone i risultati del Servizio di Igiene Urbana in un momento delicatissimo per la Città e i suoi cittadini. Infatti:*

- *corrisponde all’inizio del 2° anno della nuova Giunta Gualtieri, un lasso di tempo sufficiente per valutare una nuova Amministrazione;*
- *cade nel decennale della chiusura della mega-discarica di Malagrotta, con lo scoppio della crisi romana dei rifiuti, rimbalzata sulle cronache di tutto il mondo, per tacere dell’ennesimo incendio del 22/12/2023 che ha distrutto in quell’area l’impianto TMB;*
- *si avvicinano imminenti le scadenze di eventi internazionali (Giubileo) con l’arrivo di risorse straordinarie che si sommano a quelle del PNRR;*
- *si apre, con l’insediamento del nuovo vertice, una nuova stagione manageriale dell’AMA, l’azienda in house di Roma Capitale, affidataria dei servizi in esame.*

*Questa fase è dunque critica, anche in termini di consenso, oscillando tra disillusioni e nuove speranze come una palla da tennis che indugia sul bordo della rete prima di decidere in quale parte del campo cadere. “C’è ancora domani”, quindi? Abbiamo ancora poco tempo per intravedere il nostro destino di cittadini utenti. Sarà un domani*

*di riscatto, dopo il decennio buio dell'immondizia per strada, o il solito, vecchio "ieri", uno di quei giorni come se ne sono visti tanti?*

*Buona lettura!*

## **INDICE**

1. IL PROGETTO: FINALITÀ E METODO	p. 4
2. I RISULTATI	p. 9
a. Efficienza della raccolta	p. 9
b. Decenza delle postazioni	p. 16
c. Il confronto tra annualità	p. 21
3. CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	p. 24
a. La metodologia di raccolta	p. 24
b. Normativa, impiantistica e urbanistica	p. 25
c. Il ruolo del cittadino	p. 26

## **ALLEGATI**

1. Galleria di immagini
2. Elenco delle postazioni di rilevazione

## 1. IL PROGETTO: FINALITÀ E METODO

Analogamente alle precedenti edizioni, in questo 5° Rapporto viene valutata la qualità del Servizio di Igiene Urbana nel quartiere di Monteverde a Roma. Le attività principali sotto esame vengono svolte da AMA e da altre imprese di servizio che hanno appaltato il ritiro di alcuni particolari tipologie di rifiuti domestici (vetro, abiti usati). Il prelievo si svolge esclusivamente dopo conferimento da parte degli utenti entro i cassonetti posizionati su strada pubblica, mediante compattatori e squalletti a seconda del tipo di rimozione necessaria. In nessuna zona del territorio in esame è erogato invece il servizio Porta-a-Porta (PAP); esercizi commerciali ed imprese di piccola dimensione possono utilizzare i cassonetti come terminali dei loro rifiuti, quando per quantità e qualità, sono “assimilati agli urbani” e perciò soggetti, come le utenze civili, a pagamento della TARI.

Come in occasione del Rapporto precedente la rilevazione ha coperto un periodo di 3 mesi, dal 1° novembre 2023 al 31 gennaio 2024, per 92 giorni consecutivi, sufficiente per tracciare gli andamenti medi del trimestre, tenuto conto che il lasso di tempo ha compreso quello delle vacanze natalizie, tradizionalmente più critico a causa dell’aumento della produzione di rifiuti, delle ferie di fine anno degli operatori e le chiusure degli impianti esterni. Il monitoraggio è stato effettuato da volontari soci dell’associazione debitamente formati in modo da poter espletare le rilevazioni in modo affidabile, coordinato ed omogeneo.

In figura 1 ricapitoliamo in un quadro sintetico cosa si è inteso fare e a chi ci rivolgiamo.

Figura 1 - Schema riassuntivo delle Finalità di progetto

FINALITÀ (Cosa ci prefiggiamo)	OBIETTIVI TARGET (A chi ci rivolgiamo)
Misurare l’efficienza della Raccolta dei Rifiuti RSU a Monteverde (Svuotamento)	<b>Cittadinanza:</b> conoscere e giudicare oggettivamente la situazione; favorire il rispetto di doveri e responsabilità <b>Amministrazione municipale:</b> avere un quadro preciso del territorio ed esigere da AMA e Comune competenze e risorse <b>AMA:</b> migliorare il Servizio <b>Amministrazione comunale:</b> programmare, gestire bisogni e risorse, dare alla Città l’aspetto e la funzionalità che di cui ha bisogno.
Misurare il decoro presso le postazioni a Monteverde (Spazzamento dei residui a terra)	
Valutare il Servizio, confrontare le performance, calcolare andamenti e tendenze	
Indicare alla Amministrazione le principali criticità e le loro cause; illustrare le ragioni degli utenti; proporre accorgimenti e soluzioni; suggerire interventi, esigere diritti	

Alcuni numeri descrivono l'entità e la dimensione del lavoro: 37 rilevatori hanno monitorato 113 postazioni, costituite da 582 cassonetti, in forte aumento rispetto al monitoraggio precedente (+ 52% di cassonetti e + 50% di postazioni). Rispetto alla totalità dei cassonetti operanti nel quartiere (circa 2.800 cassonetti, fonte AMA 2018) il campione ne rappresenta circa 1/5 (= 20,7%), sufficiente per descrivere la situazione reale. Si è posta cura nell'effettuare il monitoraggio del maggior numero di postazioni rispetto al dato storico (4° edizione 2023); allora le postazioni furono 75, di queste, 61 sono state monitorate anche nel 2024 (circa l'80% di riconferma), cui si sono aggiunte 52 nuove postazioni per un totale di 113, ovvero circa 40 postazioni in più.

Ciascun volontario ha curato un numero di postazioni a scelta, da 1 a 14, previamente censite in termini di collocazione e sequenza dei cassonetti. Materialmente la rilevazione avveniva quando il volontario ne aveva l'occasione e la possibilità, ossia in fasce orarie diverse e casuali; **sono state effettuate mediamente 70 rilevazioni al giorno, con un massimo di 98 ed un minimo di 41, pari a 6.552 rilevazioni per un totale di 34.128 singoli dati, in aumento del 70% rispetto all'anno precedente.**

Il meccanismo di formazione della misura adottato, confermando quello della scorsa edizione, è il seguente: al momento della rilevazione, il volontario si collocava davanti alla "sua" postazione da valutare, assegnava i valori allo stato di ogni singolo cassonetto, compilava sul telefonino, nella sequenza prefissata, i giudizi e inviava un messaggio (stringa) composto, invariabilmente, dai seguenti parametri:

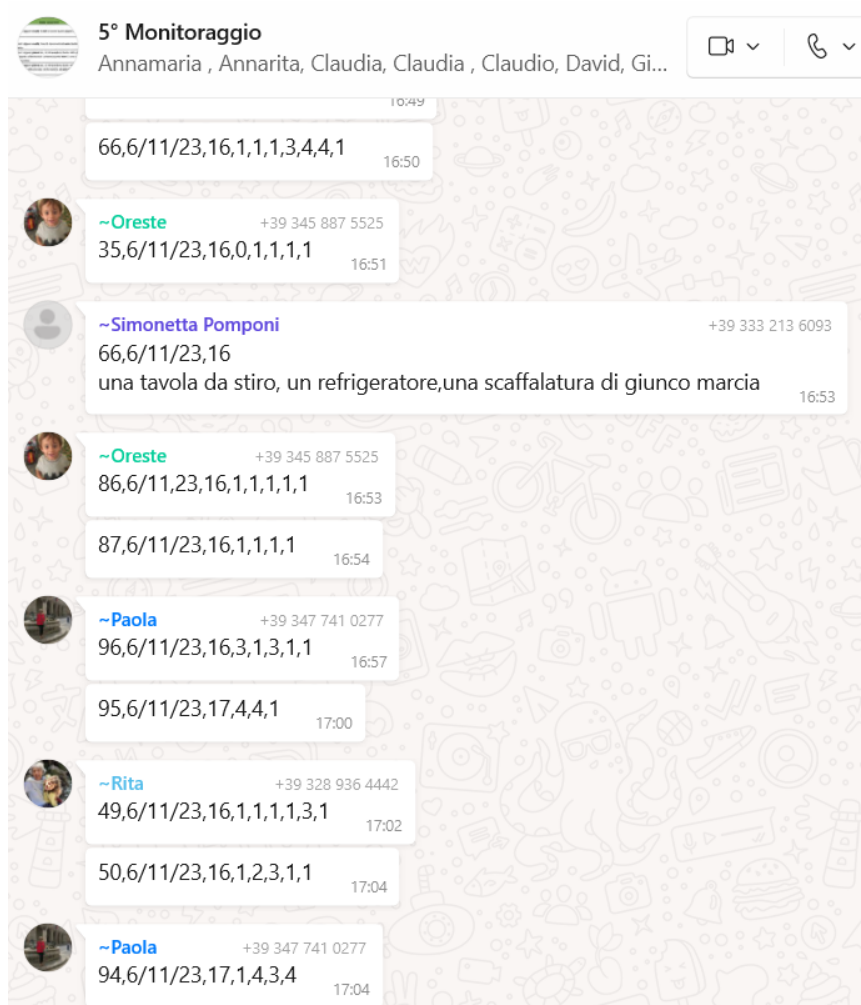
- numero progressivo della postazione (già sequenziata e registrata nel Data Base)
- momento (giorno e ora)
- sequenza dei valori numerici assegnati a ciascun cassonetto.

I valori inseriti corrispondono allo stato osservato del cassonetto in base alla scala di valori codificata e già utilizzata nel Rapporto precedente (fig. 2). Utilizzando una apposita chat di WhatsApp, alla quale ciascun volontario è stato iscritto, perveniva quotidianamente, presso il Team di Elaborazione Statistica (TES), il complesso delle stringhe con i valori dei cassonetti (fig. 3). Periodicamente tale complesso di dati veniva estratto, conservato e elaborato per ottenere le statistiche mostrate in questo studio.

Figura 2 - Scala dei valori e relativi criteri di assegnazione (disponibilità e raccolta residui)

Stato efficienza e decenza cassonetti	
1	il cassonetto da fuori appare <b>vuoto</b> e <b>non</b> ci sono buste appese o giacenti per terra davanti al cassonetto
2	il cassonetto da fuori appare <b>vuoto</b> ma <b>ci sono</b> buste appese o giacenti per terra davanti al cassonetto
3	il cassonetto da fuori appare <b>pieno</b> (es. si intravedono buste nel cassonetto o il coperchio del cassonetto appare sollevato dal contenuto) ma <b>non</b> ci sono buste appese o giacenti per terra
4	il cassonetto da fuori appare <b>pieno</b> e <b>ci sono</b> buste appese o giacenti per terra

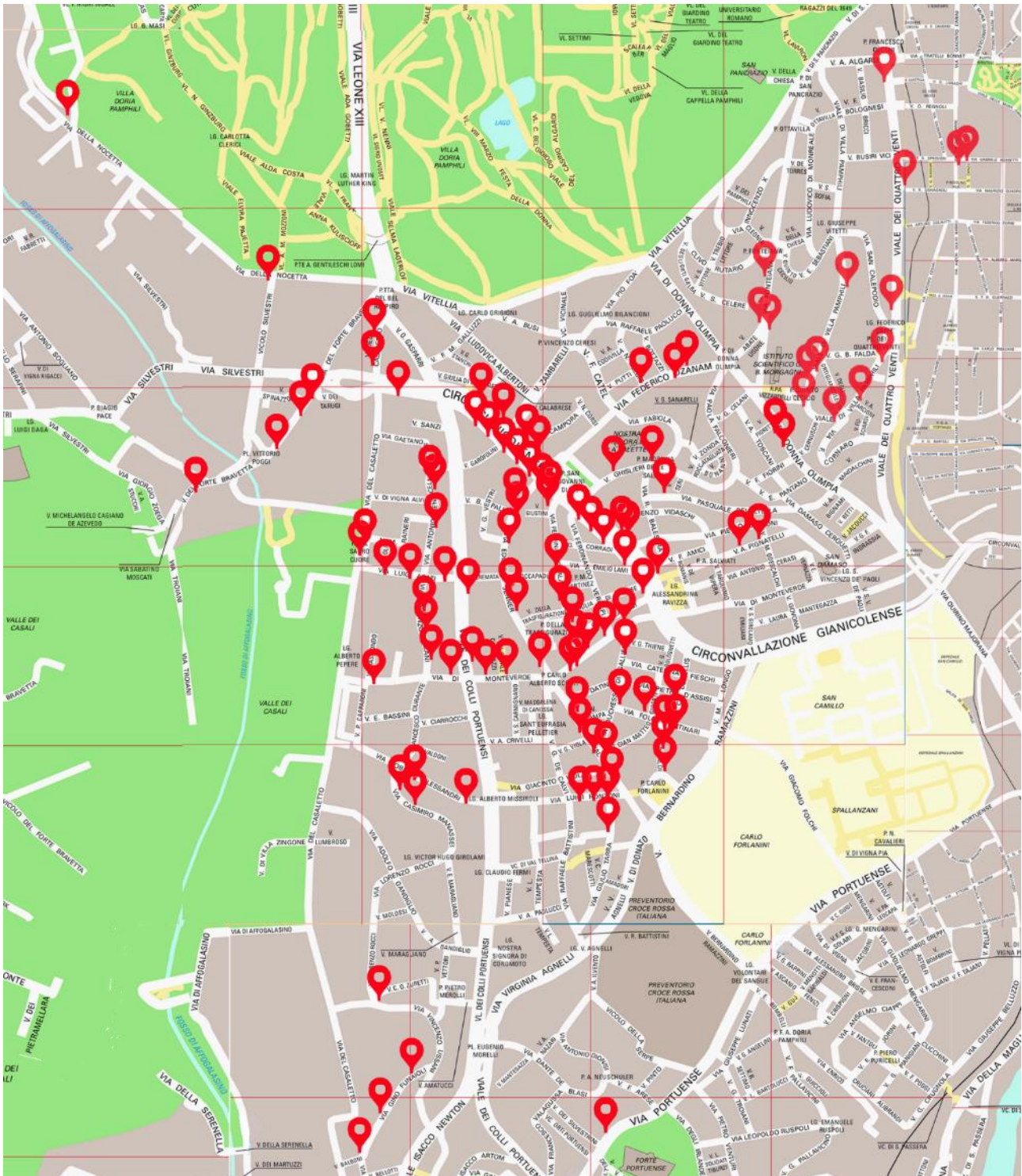
Figura 3 - Una schermata dello smartphone con le stringhe delle rilevazioni



Infine, i volontari potevano aggiungere commenti, postare considerazioni e allegare foto in modo da integrare il mero contributo numerico ricavato. L'insieme di queste note è risultato utile per stilare valutazioni e stime, specifiche o di massima, e per comporre un apparato iconografico provvisto, con data e postazione, di riferimenti oggettivi.

La figura 4 mostra la parte di territorio interessata; essa corrisponde ad una vasta porzione di Monteverde. Da notare che molte di queste costituiscono sequenze di contenitori allocati sulla stessa via, offrendo l'opportunità di studiare le performance del Servizio di raccolta fino a livello di singola strada<sup>1</sup> (esempio: v.le di Villa Pamphili, via Arati, via Palasciano, via di Monteverde, via di Valtellina, via Ronzoni, via del Forte Bravetta, Circonvallazione Gianicolense, via dei Colli Portuensi, ecc.).

Figura 4 - Mappa delle postazioni di rilevazione



<sup>1</sup> Vedi le analisi specifiche a pag.18

Accanto all'azione svolta dai volontari attivi su strada, si è operata una gestione di un sistema di elaborazione messo a punto da Monteverde Attiva; esso permette di raccogliere, stoccare ed estrarre periodicamente i dati pervenuti attraverso l'interfaccia WhatsApp. Senza questo sistema operante "dietro le quinte" il processamento e l'interpretazione dei numeri sarebbe stato praticamente impossibile.

In sintesi, in figura 5, mostriamo il cronoprogramma dell'intero progetto che, oltre alla fase operativa di registrazione dei valori sul campo, evidenzia tutte le fasi organizzative pre e post-monitoraggio. Infine, in un quadro sinottico (fig. 6) riportiamo i parametri rilevanti che descrivono il progetto, la sua estensione spaziale e temporale, l'entità del contributo dei volontari.

Figura 5 - Fasi del progetto e relativo cronoprogramma

FASI DEL PROGETTO E CRONOPROGRAMMA							
ATTIVITA'	settembre 2023	ottobre 2023	novembre 2023	dicembre 2023	gennaio 2024	febbraio 2024	marzo 2024
Revisione e ottimizzazione Banca Dati e Analisi	■						
Formazione dei rilevatori		■					
Individuazione postazioni		■					
Rilevazione dati e invio stringhe			■				
Estrazione dati e Popolamento Data Base				■			
Elaborazione dati				■			
Analisi e Valutazione dati					■		
Redazione del Rapporto						■	
Diffusione del rapporto							■

Figura 6 - Sintesi dei numeri del progetto

Parametro	Nr.
Rilevatori volontari sul campo	37
Vie e Piazze monitorate	37
Postazioni	113
Cassonetti	582
Giorni di rilevazione consecutivi	92
Media di stringhe giornaliere	71
Stringhe totali	6.552
Rilievi eseguiti (singole misure)	34.128



## 2. I RISULTATI

Lo studio mostra la performance del Sistema di gestione della Igiene Urbana a Monteverde attraverso l'analisi dei 2 principali servizi erogati: quello di prelevamento dei rifiuti posti all'interno dei cassonetti (servizio di raccolta o di svuotamento) ed il servizio di prelievo dei rifiuti fuori dai cassonetti (spazzamento delle pertinenze intorno alla postazione e rimozione dei residui lasciati fuori o sopra i cassonetti). Il primo è qui definito come "Efficienza", e il secondo è stato denominato "Decenza". I valori numerici per stimare il primo parametro sono la coppia di numeri 1 e 2 e, analogamente, per il secondo parametro, la coppia di numeri 1 e 3 (fig. 7).

Tuttavia, al di là del giudizio complessivo che può assegnarsi ai due servizi suddetti, è evidente che l'unico stato da considerarsi accettabile è il verificarsi simultaneo di entrambe le condizioni di svuotamento e di decenza, ossia il valore "1". Si tratta dell'unica situazione idonea e confacente e cioè risultato da attendersi da parte dei cittadini rispetto al Servizio; **ciascuno degli altri stati tradisce inefficienza**. Si noti che il valore 1 costituisce il massimo punteggio nella nostra scala di valori ma ciò non significa che esso descriva un optimum assoluto; con il tale giudizio il volontario ha certificato l'idoneità in termini di minimo desiderabile alle condizioni date, non di eccellenza. Questa considerazione sarà utilmente ripresa quando si tratterà di ragionare sui margini di miglioramento che si possono intravedere.

Figura 7 - Corrispondenza tra "stati" e risultato del servizio reso

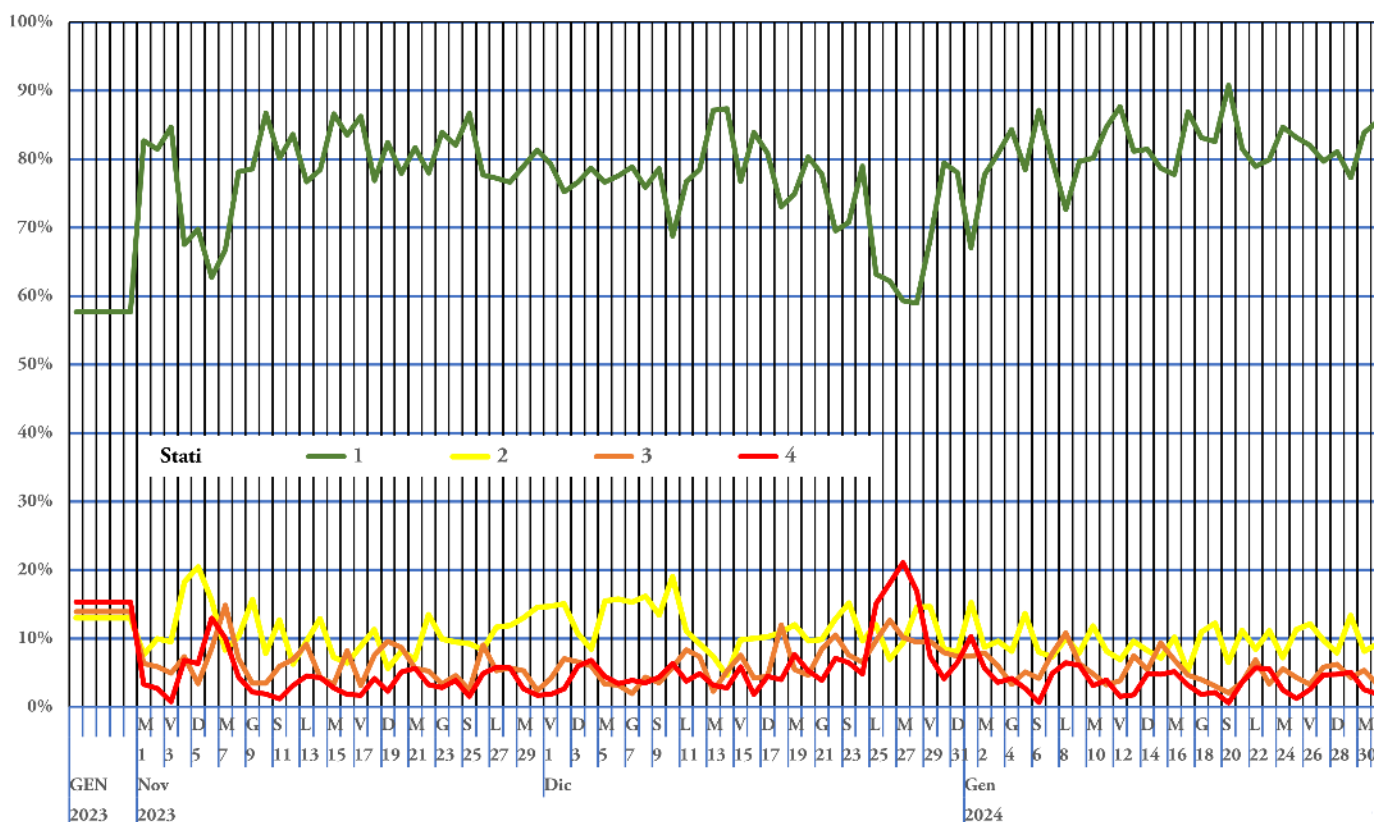
Stato	Efficienza del servizio	Decenza della postazione
1	Possibilità di conferire i rifiuti	Assenza di rifiuti fuori dal cassonetto
2	Possibilità di conferire i rifiuti	Presenza di rifiuti fuori dal cassonetto
3	Impossibilità di conferire i rifiuti	Assenza di rifiuti fuori dal cassonetto
4	Impossibilità di conferire i rifiuti	Presenza di rifiuti fuori dal cassonetto

### a. Efficienza della raccolta

La condizione di cassonetto capace di raccogliere quanto conferito, codificata come detto sia dal valore 1 che dal valore 2, rappresenta lo stato in cui il cassonetto deve trovarsi sempre, in ogni momento del giorno, del mese, dell'anno; ma in particolare il valore 1 (cassonetto vuoto senza rifiuti per terra) rappresenta la sola condizione prevista per un servizio obbligatorio; si tratta di una condizione che si può definire di "normalità", ciò che il cittadino esige dal Servizio, avendone peraltro pieno diritto.

L'andamento della frequenza dei singoli stati sul periodo monitorato è mostrato nella seguente figura 8. La percentuale (asse y) è ricavata sommando tutti i valori del singolo stato rapportandoli con il numero di rilevazioni totali per ogni giorno del periodo.

Figura 8 - Andamento degli "stati" del servizio AMA (tipi di rifiuti aggregati) in base alla legenda di fig. 7



Si notano subito le caratteristiche principali di queste linee:

- i valori 1 prevalgono nettamente su tutti e tre gli altri valori assegnabili; la somma di questi ultimi è circa 1/5 circa del totale. In termini di performance media lo studio mostra una collocazione che corre lungo la percentuale dell'80%.
  - tale andamento si presenta stabile e consistente lungo tutto l'arco temporale dello studio (novembre-gennaio) con una flessione in negativo in corrispondenza dei primi giorni delle vacanze di Natale che vanno molto presto (appena dopo Capodanno) a riassetarsi sui valori precedenti;
  - i dati giornalieri mostrano tra loro una variabilità minima, da cui si evince che la stima della qualità del servizio è affidabile, senza elevate deviazioni standard.
- Da ciò appare come AMA abbia raggiunto un suo livello caratteristico di performance; la gestione aziendale fa "girare la macchina" ad un regime**

**costante. Tale positiva caratteristica costituisce una novità relativamente ai precedenti anni di esercizio.**

- la linea verde suddivide il grafico in 2 porzioni: la parte inferiore è l'area della non-conformità, la parte superiore è quella del miglioramento, lo spazio entro il quale spostare la linea più in alto.

Ai valori mostrati nella figura precedente contribuiscono tutte le tipologie di cassonetto gestiti da AMA (la raccolta del vetro e degli abiti usati sono appaltati ad altre imprese). Si tratta di un diagramma eloquente che fornisce un quadro sintetico e immediato della situazione generale dell'attività. Non c'è bisogno di essere esperti del settore per individuare in tale andamento un netto, percettibile miglioramento di performance rispetto agli anni precedenti. Ma in questo caso non si tratta di "percezione" bensì di misurazione. C'è da notare tuttavia che siamo di fronte a dati aggregati, che non consentono di apprezzare le differenze tipologiche dei diversi tipi di raccolta. Si riferiscono, cioè a materiali, tipi di cassonetti, mezzi, luoghi ed assetti diversi tra loro, confluiti in un solo dato medio. In altre parole, la linea, abbastanza lusinghiera, dell'80%, nasconde risultati diversificati in termini di flussi di materiali. Il fatto che tra loro "si compensino" suggerisce di esaminare l'andamento più in dettaglio a partire da quei materiali che restano indietro.

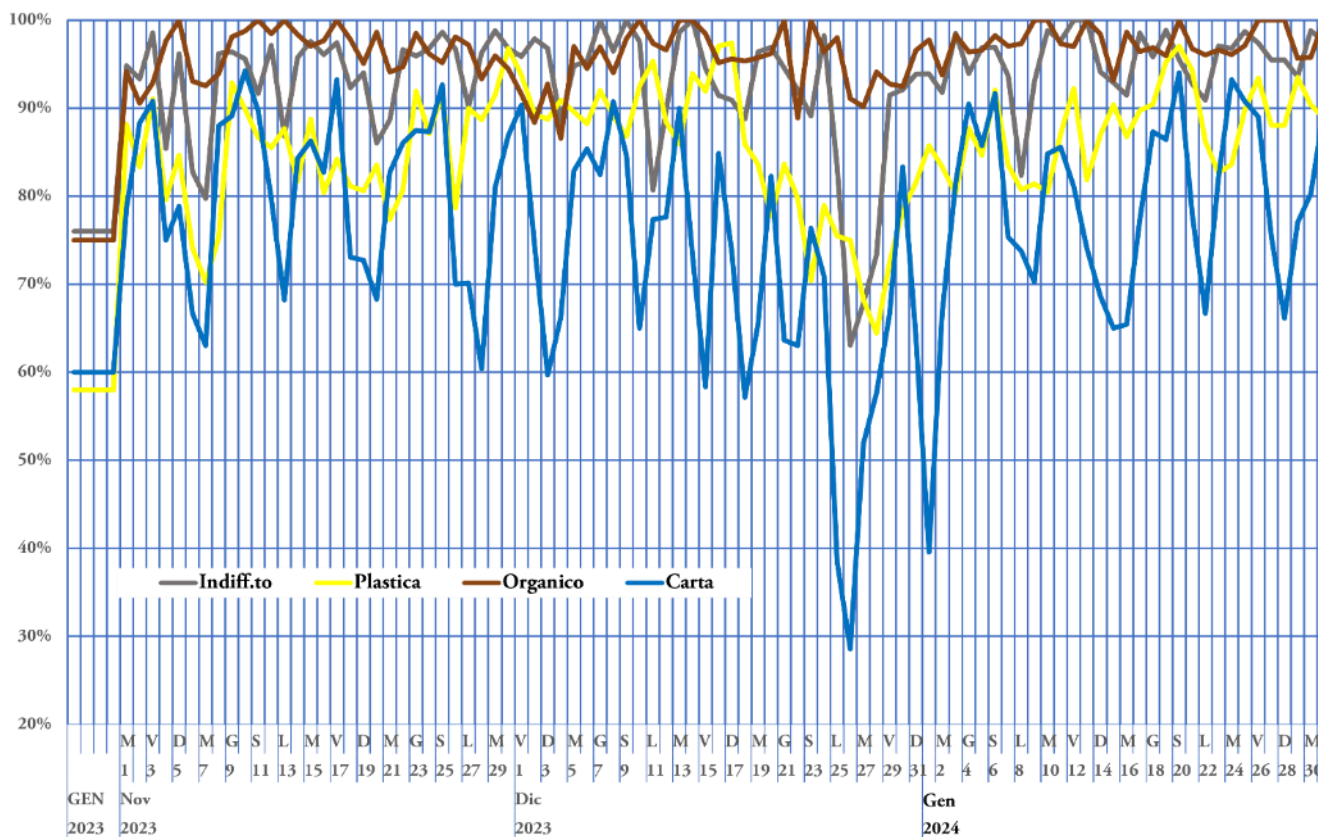
**La figura seguente (fig.9) mostra il dato di andamento dei valori disaggregati per tipologia di materiale, dove si apprezzano significativi scostamenti rispetto alla media aggregata del complesso dei rifiuti. Appaiono subito performance diversificate a seconda della variabile merceologica con penalizzazione evidente per quanto riguarda la raccolta della Carta.**

Come modo efficace per rappresentare le differenze di performance tra materiali si è utilizzato il parametro "Efficienza" (tasso di svuotamento – valori 1 e 2 – con correzione<sup>2</sup> per postazione e per giorno) durante il periodo sotto esame. Il risultato si apprezza nella figura 9, dove emerge che le frazioni di Carta e Plastica sono significativamente meno brillanti dei rifiuti indifferenziati e dell'umido, rivelando gli aspetti sui quali più urgentemente intervenire nell'ottimizzazione del servizio.

---

<sup>2</sup> La correzione dell'Efficienza si realizza assegnando il valore 1 nel caso in cui anche solo uno dei vari cassonetti dello stesso materiale in esame presenti nella postazione, presenti il valore 1 o 2

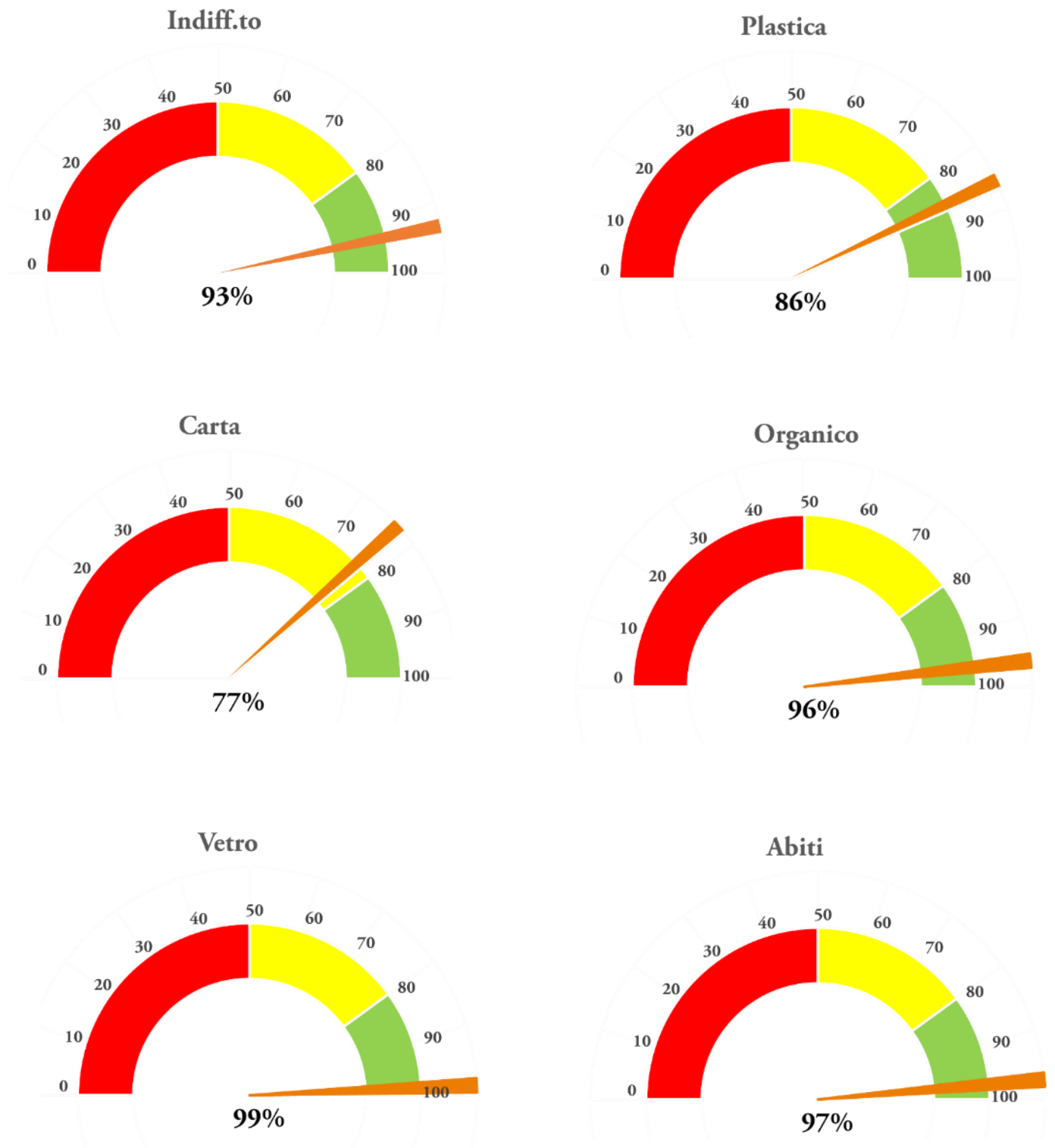
Figura 9 – Efficienza (valori 1 e 2) del servizio di raccolta rifiuti gestito direttamente da AMA, per tipo di rifiuto



Un modo immediato per recepire visivamente il grado di singole performance di Efficienza è rappresentato dai “cruscotti”; li presentiamo disaggregati per ciascuna tipologia di materiale; il relativo ago si posiziona sul valore medio di performance di ciascun materiale. Sull’intero periodo novembre ottobre ’23 - gennaio ’24 il dato della disponibilità al conferimento (ovvero la % di volte sul totale in cui i cassonetti si trovano con valore 1 o 2), per le diverse tipologie si presenta come in fig. 10.

Tutti gli aghi si posizionano sullo sfondo verde (grado di efficienza > all’80%) ad eccezione della carta, di poco inferiore a tale soglia. Ricordiamo che l’obiettivo di soddisfazione del pubblico da raggiungere è del 92% (fonte ACOS XIV Indagine sulla qualità della vita e dei sspll, 2021, Roma).

Figura 10 - Cruscotti con valore medio di performance di Efficienza (valori 1 e 2) riferito alla raccolta disaggregata per materiali; valori medi sull'intero periodo.



Come facilmente immaginabile, i dati medi per quanto eloquenti non possono cogliere fenomeni rilevanti ed utili quali le variazioni di periodo e le differenze tra zone. La metodologia utilizzata può essere ulteriormente disaggregata per svolgere analisi ancora più approfondite, anche a livello di singola strada. In termini di postazioni, un quadro sintetico viene presentato in figura 11 nella quale vengono riportate le frequenze percentuali di fruibilità (relative quindi sempre all'Efficienza, valori 1 e 2 di rilevazione) calcolati per postazione, accompagnate da giudizi "cromatici" della situazione: verde = da 80 a 100%; giallo = da 50 a 80%; rosso = da 0 a 50%. La figura mostra le postazioni più critiche, in cui almeno un cassonetto mostra valori "rossi o "gialli".

**Questa analisi permette di intervenire direttamente sulle singole postazioni più problematiche, cercando le specifiche cause delle disfunzioni quali inadeguatezza urbanistica, problemi gestionali, scarsa corrispondenza tra volumetrie disponibili e popolazione servita, ecc. Le strade con sfondo grigio sono state oggetto di monitoraggio anche nel precedente Rapporto.**

Figura 11 - Postazioni più critiche per servizi AMA, con percentuale di possibilità del conferimento per tipologia di rifiuti e valutazione "cromatica" dell'Efficienza di svuotamento (valori 1 e 2)

Postazioni critiche	Servizio di svuotamento effettuato direttamente da AMA				
	Ubicazione	Percentuale di volte che l'utente può conferire correttamente i rifiuti			
	Indiff.to	Plastica	Carta	Organico	
Via Arati 41	92%	25%	48%	92%	64%
Via Revoltella 150	91%	91%	31%	100%	78%
Via Donna Olimpia 134	80%	58%	38%	82%	64%
Via Ussani 13	81%	40%	71%	72%	66%
Via Monte Verde 160	96%	60%	42%		66%
Vle Villa Pamphili 81a	90%	57%	43%	61%	63%
Via Palasciano 54	69%	85%	43%	94%	73%
Via Ronzoni 41	88%	44%	63%		65%
Via Ozanam 89	92%	46%	62%	92%	73%
Via De Lellis 10	95%	49%	60%	100%	76%
Via Portuense 530	51%	72%	78%	85%	72%
Vlo Silvestri 2	90%	66%	51%	97%	76%
Via Ghislieri 11	52%	52%	76%	67%	62%
Via Portinari 44	72%	57%	52%	98%	70%
Cne Gianicolese 147a	79%	91%	53%	95%	80%
Via Jenner 47	63%	54%	54%		57%
Via Rossetti 21	89%	95%	54%		79%
Via Donna Olimpia 152	86%	80%	55%	94%	79%
Cne Gianicolese 311	85%	90%	88%	55%	79%
Via Pignatelli 40	78%	66%	58%	94%	74%
Via Nocetta 162	82%	69%	58%	96%	76%
Via Ronzoni 25	94%	76%	59%	100%	82%
Vle Villa Pamphili 106	83%	86%	60%	97%	81%
Cne Gianicolese 308	97%	79%	62%	67%	76%
Via Carini - Acea	92%	85%	62%	94%	83%
Via Tizzani 21	87%	87%	63%	100%	84%
Via Monte Verde 104	98%	95%	63%	100%	89%
Via Pignatelli 19	98%	71%	64%	86%	80%
Via Bennicelli 37	94%	80%	64%	100%	84%
Via Rivaldi 1	91%	77%	65%		77%
Via Forte Bravetta 200	96%	65%	65%	100%	82%
Vle Villa Pamphili 132	94%	94%	65%	100%	85%
Via Portinari 62	91%	84%	66%	98%	85%
Via Jenner 99	70%	84%	67%		74%
Via Arati 25	98%	71%	67%		79%
Via Val Tellina 75	81%	68%	68%	100%	79%
Via Palasciano 2b	98%	73%	68%	95%	84%
Via Forte Bravetta 156	99%	95%	68%	100%	90%
Vle Villa Pamphili 176	95%	82%	69%	87%	83%
Via Jenner 131	88%	79%	69%	100%	84%
Via Alessandri 45	100%	85%	70%	95%	88%
Via Forte Bravetta 124	97%	84%	70%	100%	88%
Pzza Sacro Cuore 16	94%	84%	71%	100%	87%
Pzza Salette 1	100%	90%	90%	71%	88%
Cne Gianicolese Lgo-Ravizza	96%	86%	72%	100%	89%
Vle Villa Pamphili 61	93%	80%	73%	100%	86%
Via Alessandri 25	100%	74%	78%	96%	87%
Via Rivaldi 17	97%	83%	74%	100%	88%
Via Monte Verde 209	99%	81%	75%	90%	86%
Via Jenner 156	95%	99%	75%	96%	91%
Vle Quattro Venti 81	87%	79%	76%	98%	86%
Via Tarra 20	98%	76%	80%	99%	88%
Cne Gianicolese 137	92%	98%	76%	98%	91%
Vle Villa Pamphili 202	94%	88%	77%	100%	90%
Via Monte Verde 61	99%	77%	84%	100%	90%
Via Portinari 5	97%	94%	78%		90%
Via Monte Verde 110	97%	92%	79%	100%	92%
Cne Gianicolese 143	94%	100%	79%	100%	93%
Via Palasciano 72	89%	82%	80%	100%	88%
Pzza Sacro Cuore 22	96%	92%	80%	100%	92%

## **b. Decenza delle postazioni**

Il secondo importante parametro oggetto del nostro studio riguarda la cosiddetta “Decenza” (o Decoro), ossia la situazione di degrado stradale a causa della presenza dei rifiuti fuori o sopra i contenitori. A differenza del parametro “Svuotamento”, per il quale si può, con certezza, assegnare il valore alla tipologia in esame, per quanto riguarda la categoria della Decenza, il quadro risulta meno netto perché il materiale di varia natura abbandonato fuori cassonetto è meno ascrivibile ad un particolare tipo. Inoltre, esso può sporcare l’intera postazione pur essendo originato da un solo tipo di rifiuto. Ciò avviene soprattutto a causa della plastica o della carta mal conferite o prelevate troppo di rado perché la leggerezza di alcune frazioni di materiale fa sì che venga facilmente disperso sotto o intorno alla postazione.

C’è anche un’altra sostanziale differenza tra il parametro Efficienza e quello di Decenza: mentre il primo servizio dipende esclusivamente da AMA che gestisce tutti gli aspetti dell’operatività (frequenza, volumetrie, ecc.) il grado di Decenza, ossia il decoro generale della postazione e dello spazio circostante è il risultato anche del comportamento degli utenti, ossia da quanto e come i cittadini sono attenti alle condizioni in cui trovano e lasciano il luogo. Non c’è organizzazione aziendale capace di raggiungere buoni livelli di servizio senza partecipazione e collaborazione del destinatario.

Quanto il fenomeno del degrado sia indice di disfunzione organizzativa da parte dell’Azienda di Servizio o piuttosto del numero di cittadini indisponibili a adottare comportamenti civili e responsabili, non è desumibile da questo studio. Si può dire comunque che molti trovino “naturale” abbandonare i propri rifiuti nelle immediate vicinanze di un cassonetto pieno e che ciò venga considerato lecito o socialmente accettabile; ciò è in parte causa e in parte effetto di una gestione deficitaria del sistema di Raccolta ma non va sminuito il contributo in negativo di coloro, compresi alcuni esercizi commerciali ed imprese, che “approfittano” dell’eventuale degrado per disfarsi di scarti, rifiuti speciali, rifiuti ingombranti che dovrebbero prendere altre destinazioni (quella degli appositi centri di raccolta).

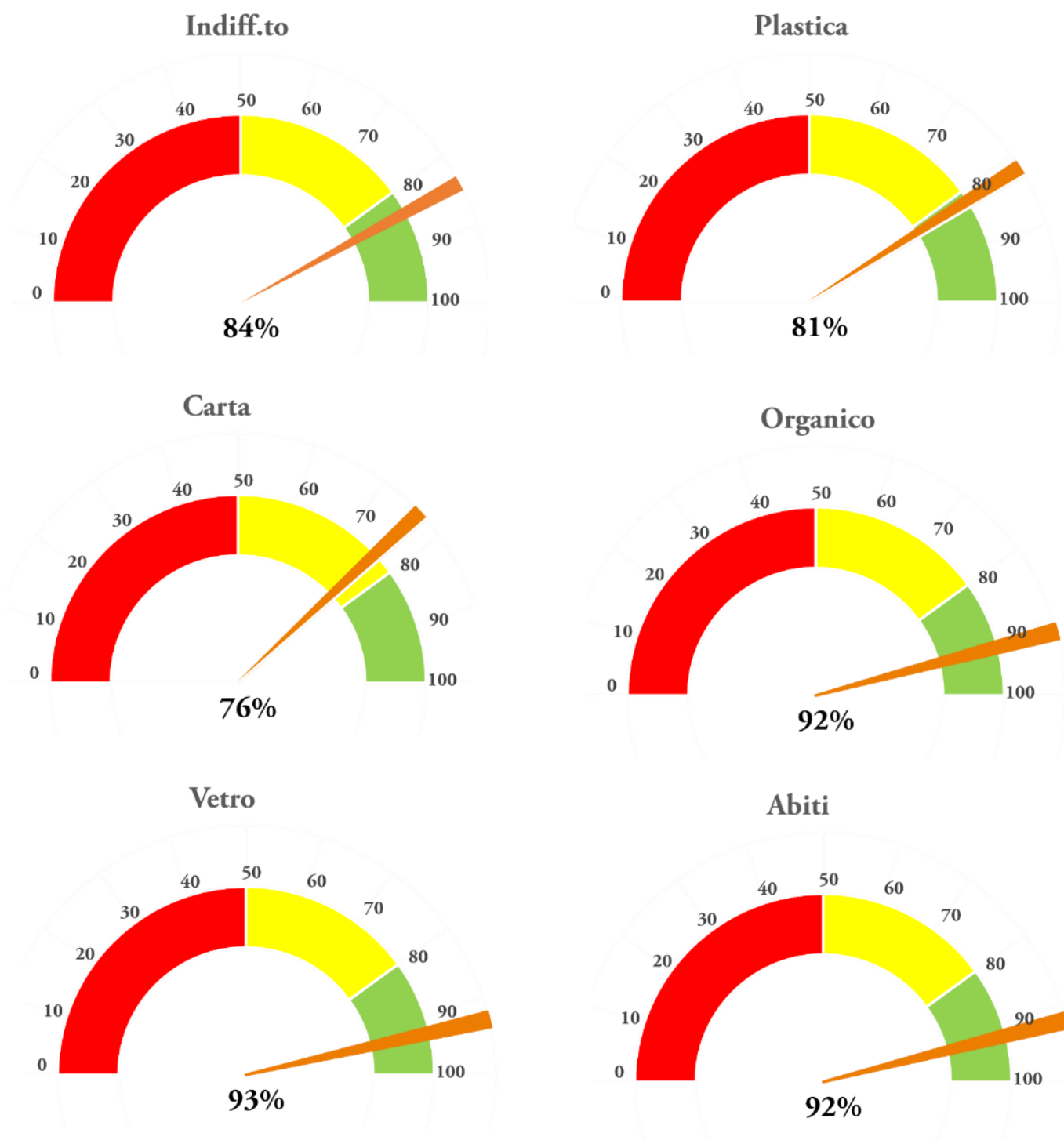
Lo spazzamento costituisce servizio obbligatorio ricompreso nella Tassa di scopo ed è opera di squadre e mezzi dedicati a tale attività specifica. Nello studio esso viene valutato mediante la frequenza dei valori 1 e 3 (la percentuale di volte sul totale in cui le postazioni non presentano rifiuti al di fuori dei cassonetti): nella figura 12 mostriamo i cruscotti della Decenza relativi ai diversi tipi di rifiuti.

In ogni caso, il “Degrado”, di forte impatto visivo, rappresenta il fenomeno più odioso e riprovevole, sul quale si basano in larga parte i giudizi non solo sugli “zozzoni”, ma



su come è amministrata la Città. La stragrande maggioranza delle annotazioni e delle foto postate sulla chat di raccolta dati riguardano questo aspetto.

Figura 12 - Cruscotti con valore medio di performance di “Decenza” (valori 1 e 3) riferito alla raccolta disaggregata per materiali; valori medi sull’intero periodo.



Mediamente questo parametro mostra livelli inferiori di quello dell'Efficienza, segno che l'impegno aziendale è stato in grado di assolvere allo spazzamento meno bene rispetto allo svuotamento. Tale situazione rivela che la capacità di finalizzare il servizio anche a livello di pulizia della strada deve essere aumentata; rivela però anche che il contributo dei cittadini conferitori non è sempre positivo. Le foto e le considerazioni, spesso di vero sconcerto da parte dei rilevatori, denunciano la mancanza di attenzione, senso civico, spirito collaborativo e propensione alla pulizia come primo requisito del Bene comune. Alla mancata differenziazione dei materiali si aggiungono errori e trascuratezze evidenti (plastica nel cassonetto azzurro o nell'umido, imballaggi di cartone non ridotti volumetricamente, ipertrofia dei sacchi che restano incastrati negli oblò e fanno da "tappo" all'ulteriore riempimento, ecc.). Ci sono anche difficoltà oggettive a "interagire" con il cassonetto in modo congruo: in particolare le persone anziane, fragili, minute e piccole di statura denunciano il disagio o l'impossibilità fisica di raggiungere i coperchi, alzarli e conferire adeguatamente (i nuovi cassonetti, tra l'altro, sono privi del pedale che consentiva di sollevare il coperchio con i piedi e utilizzare entrambe le braccia per buttare i rifiuti). Oltre a questo, va sottolineato l'enorme problema, davvero appariscente, di abbandonare presso le postazioni qualsiasi cosa di cui ci si voglia disfare, rifiuti ingombranti di ogni tipo, oggetti che in nessun modo dovrebbero stazionare dentro o intorno al cassonetto. Materassi, divani e sedie, complementi di arredo vari, piccoli ma anche grandi elettrodomestici, giocattoli ma anche residui di chiara provenienza produttiva, macerie, scarti di lavorazioni edili, metalliche, commerciali, orto-frutticole, vivaistiche, ecc. Le segnalazioni di questo tipo sono state praticamente quotidiane.

Anche qui è possibile assegnare un ranking a livello di singole strade, un calcolo che può diventare utile all'impegno sul miglioramento perché permette di agire sulle postazioni in maggiore sofferenza (fig. 13). Appare una correlazione positiva tra postazioni che presentano criticità sotto entrambi i parametri e che, quindi, dovrebbero essere oggetto di attenzione in termini di analisi dei cicli di intervento delle squadre, dotazione quantitativa e qualitativa dei cassonetti, densità di popolazione servita, collocazione logistica, ecc.

Come facilmente immaginabile, i dati medi non possono cogliere fenomeni rilevanti ed utili quali le variazioni di periodo e le differenze tra zone, strade o loro segmenti. Il nostro monitoraggio permette di svolgere analisi più specifiche e approfondite, come si mostra nelle figure 14 e 15 che evidenziano rispettivamente dettagli di postazione (Via Arati 41) o di strada (Viale di Villa Pamphili), dati utili per interventi correttivi.

Figura 13 - Postazioni più critiche per servizi AMA, con percentuale di volte che l'utente trova i cassonetti "decorosi" (valori 1 e 3) per tipologia di rifiuti e relativa valutazione "cromatica"

Postazioni critiche	Decoro dei cassonetti di una Postazione						
	Percentuale di volte che l'utente trova i cassonetti "Decorosi"						
	Ubicazione	Indiff.ta	Plastica	Carta	Organico	Vetro	Abiti
Vle Villa Pamphili 81a	61%	30%	27%	73%	89%		57%
Via Tizzani 21	73%	80%	31%	69%	91%		69%
Via Tizzani 94 fr	70%	77%	71%	88%	36%		69%
Via Palasciano 54	50%	49%	39%	85%	94%	91%	61%
Via Revoltella 150	78%	84%	42%	100%			78%
Via Ghislieri 11	71%	48%	43%	100%	95%		71%
Via Monte Verde 160	88%	71%	43%		96%		79%
Vle Villa Pamphili 106	61%	70%	44%	90%			66%
Via Arati 25	83%	61%	44%		74%	94%	73%
Via Tarra 20	65%	45%	61%	73%	64%		62%
Via Ozanam 89	85%	69%	46%	77%	92%		76%
Via Donna Olimpia 134	67%	50%	79%	70%	71%		67%
Via Duchessa di Galliera 17	90%	51%	95%	100%			84%
Via Funaioli 55	67%	67%	61%	73%	52%		65%
Via Monte Verde 200	63%	61%	52%	83%			65%
Via Bennicelli 37	72%	58%	52%	83%			67%
Via Jenner 99	53%	77%	60%				64%
Via Donna Olimpia 152	64%	53%	76%	64%			64%
Via Nocetta 162	64%	58%	53%	78%	100%		69%
Via Alessandri 45	75%	69%	54%	62%	87%		70%
Via Tizzani 43	74%	68%	54%	83%			70%
Vle Villa Pamphili 132	81%	81%	55%	94%			77%
Via Arati 41	64%	56%	58%	65%			62%
Via Arati 3	75%	65%	56%	99%	100%		80%
Via Forte Bravetta 124	83%	58%	58%	91%			75%
Vle Villa Pamphili 176	85%	66%	58%	90%	87%		78%
Pzza Sacro Cuore 16	85%	61%	63%	90%	98%		80%
Via Monte Verde 104	79%	82%	61%	94%	98%		82%
Vlo Silvestri 2	76%	66%	62%	90%	96%		78%
Via Portinari 62	91%	91%	62%	100%	100%		89%
Via Jenner 47	63%	78%	71%		98%		77%
Via Ussani 13	81%	63%	80%	85%	100%		81%
Via Bennicelli 46	82%	64%	68%	94%	100%		82%
Via Ozanam 118	85%	81%	77%	65%			78%
Via Palasciano 72	84%	82%	66%	93%	98%		85%
Via Pignatelli 40	83%	84%	67%	94%			80%
Via Fonteiana 126	87%	67%	85%				81%
Vle Villa Pamphili 202	86%	80%	67%	96%			82%
Via Val Tellina 75	68%	87%	71%	94%			80%
Via Palasciano 2b	85%	68%	73%	91%			80%
Vle Quattro Venti 81	88%	68%	81%	95%	95%		87%
Via Ronzoni 41	88%	69%	72%		88%		79%
Via Funaioli 35	73%	70%	91%	82%			79%
Via De Lellis 10	93%	71%	70%	94%			84%
Via Fonteiana 150	81%	89%	70%	100%			85%
Cne Gianicolese 147a	87%	89%	70%	100%			87%
Via Ozanam 125	80%	73%	80%		93%		81%
Via Ronzoni 11	83%	73%	87%				82%
Via Forte Bravetta 200	85%	75%	73%	99%	100%		86%
Via Jenner 131	79%	88%	74%	98%	98%		87%
Via Portuense 530	74%	94%	82%	93%	100%		89%
Via Alessandri 25	91%	74%	75%	96%	99%	93%	89%
Via Forte Bravetta 275	82%	74%	95%	99%	100%		90%
Via Carini - Acea	92%	91%	74%	100%	98%		91%
Via Monte Verde 59a	75%	76%	95%				82%
Via Monte Verde 110	89%	85%	75%	92%			86%
Via Forte Bravetta 156	94%	95%	75%	97%	100%		93%
Cne Gianicolese 125	77%	87%	84%	97%			86%
Via Rossetti 21	93%	77%	80%		97%		88%
Cne Gianicolese 137	79%	89%	77%	100%	100%		89%
Vle Villa Pamphili 61	84%	77%	98%	95%	95%	93%	91%
Cne Gianicolese 252c	78%	89%		97%			85%
Pzza Sacro Cuore 22	91%	78%	78%	98%	98%	88%	89%
Via Monte Verde 61	97%	88%	95%	79%			91%
Via Portinari 44	89%	80%	80%	97%			87%
Vle Colli Portuensi 143	93%	82%	80%	92%			88%
Cne Gianicolese 311	80%	95%	98%	93%	100%		93%

Figura 14 – Analisi di una singola postazione per tipologia di rifiuto e stati: via Arati 41

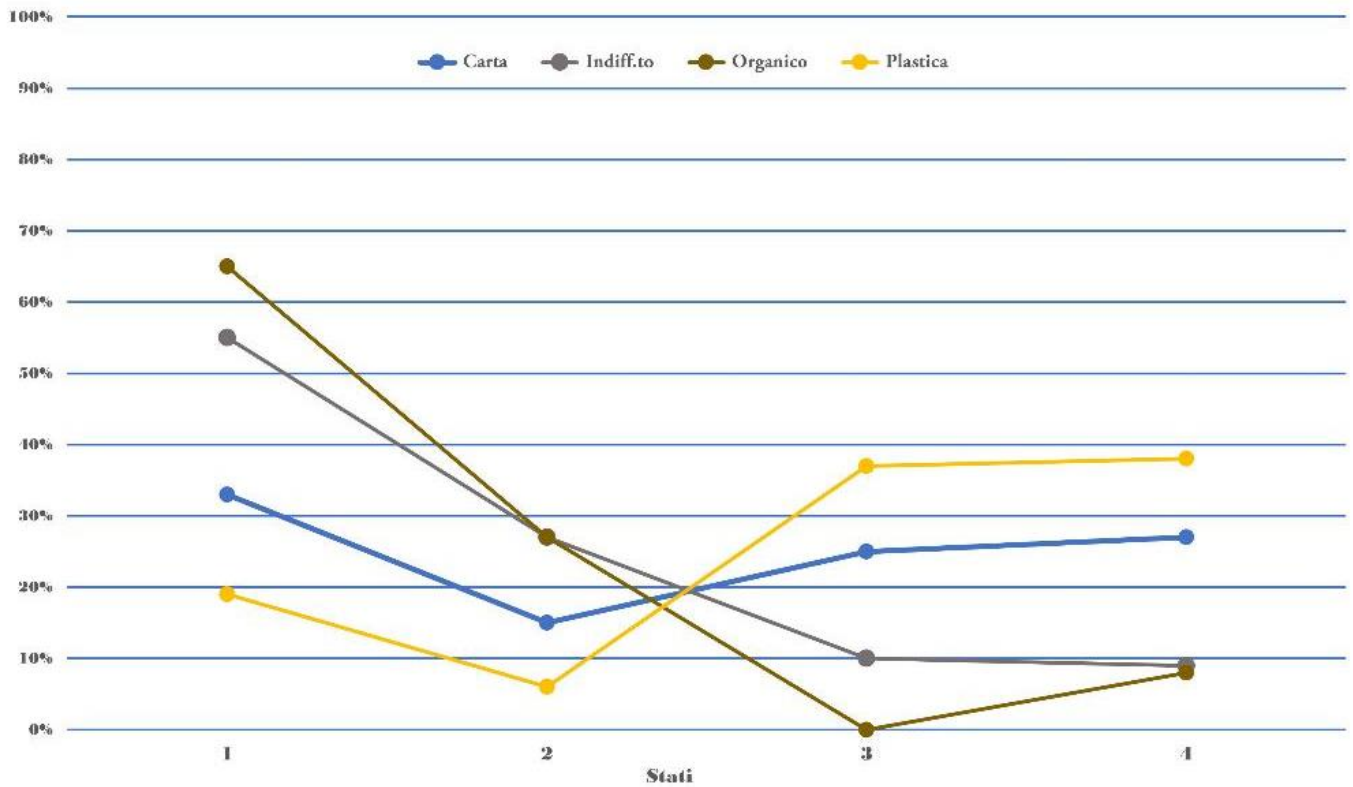
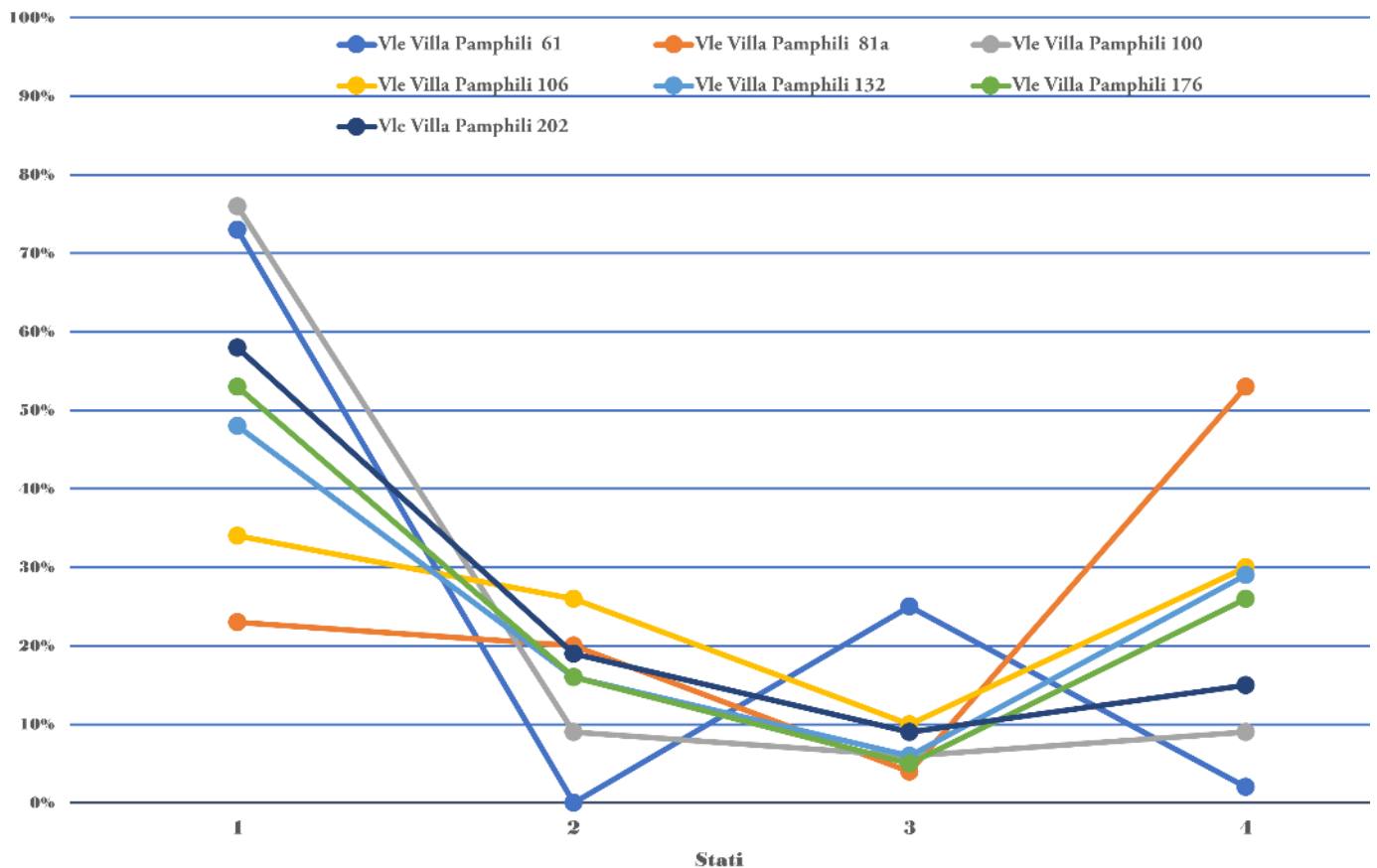


Figura 15 – Analisi di un gruppo di postazioni su viale di Villa Pamphili, per la tipologia di rifiuto Carta e relativi stati



In sintesi, possiamo riassumere i dati relativi alle performance dei due servizi erogati nella tabella seguente (fig.16):

Figura 16– Sintesi dei risultati di Svuotamento e Spazzamento

Tipologia di materiale	Efficienza dello svuotamento	Efficienza dello spazzamento
Indifferenziato	93	84
Plastica	86	81
Carta	77	79
Organico	89	92
Vetro	99	93
Abiti	97	92

### c. Il confronto tra le annualità

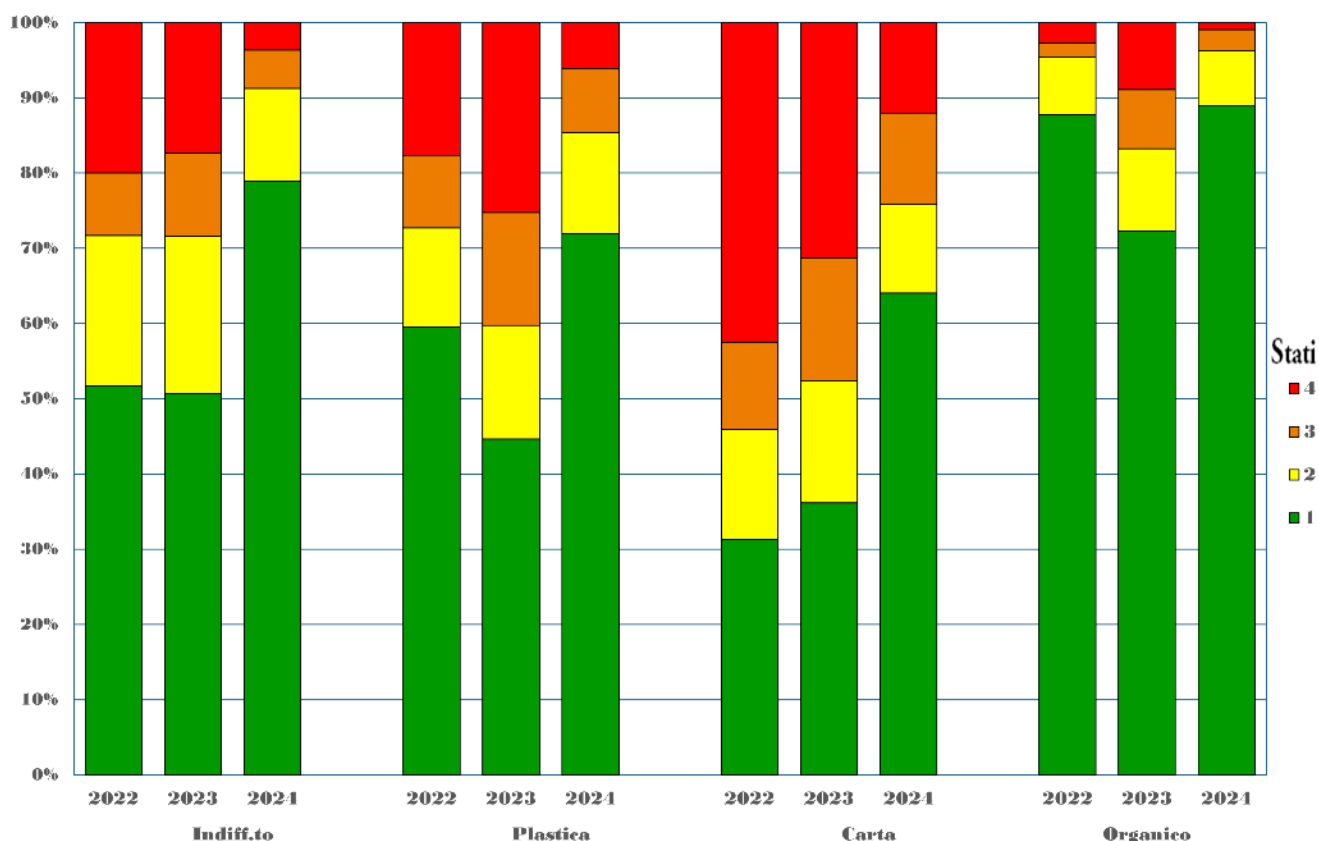
Valutati gli andamenti dei singoli valori registrati nel periodo e stimate le capacità di Svuotamento e di Spazzamento, possiamo passare ora al confronto tra le annualità comparando i risultati dei medesimi parametri, raccolti con la stessa metodologia tra il 3°, il 4° e il 5° Monitoraggio. Il confronto tra gli stessi parametri valutati in 3 diverse edizioni dello studio (quelle più omogenee per durata, periodo, metodologia, ecc.) permette di tracciare l'evoluzione del servizio ed inserirla in una prospettiva di più ampio periodo; permette anche di fare esercizio di previsione o almeno immaginare una tendenza ed una prospettiva.

La prima considerazione da fare è che, con uno spazio di miglioramento tra il 10% e il 20%, non è semplice aggredire le cause di criticità: bisogna affinare gli strumenti di analisi, non accontentarsi del livello mediamente buono raggiunto e perseguire l'eccellenza, anche se, come abbiamo detto, il nostro valore massimo misurabile rappresenta solo la normalità. Dato questo assunto ovvio, c'è da essere ottimisti, perché il percorso fatto dal 2022 al 2024 è indubbiamente lusinghiero. Le sollecitazioni espresse e gli allarmi lanciati durante gli anni di forte disagio della crisi hanno richiesto di produrre uno sforzo importante che sta dando risultati tangibili.

La figura 17 traccia la storia del servizio negli ultimi 3 anni. Le colonne degli istogrammi rappresentano l'insieme di tutti i valori di stato, impilati a partire da 1 finendo con il 4. Le serie riguardano le tipologie di materiale gestito da AMA (Indifferenziato, Plastica, Carta e Organico). Le 3 annualità a confronto 2022, 2023 e 2024 (3°, 4° e 5° Monitoraggio) sono collocate sull'asse delle X in modo da evidenziare l'andamento nel tempo.

Il 2024 fa registrare, per tutte le frazioni merceologiche, un indubbio progresso, di circa 30 punti percentuali per l'Indifferenziato, la Plastica e la Carta e di circa 15 punti per l'Organico, che si è sempre distinto per buoni tassi di svuotamento, forse anche per la sottoutilizzazione di tale cassonetto da parte dei cittadini. Particolarmente significativo il salto in avanti della Plastica nel 2024, anche perché l'anno precedente, il 2023, aveva addirittura mostrato un regresso sensibile rispetto al 2022. Per la Carta, il progresso è ancora maggiore se consideriamo il periodo dal 2022 al 2024 anche se, partendo da un livello decisamente basso, i miglioramenti sono più facili da ottenere mentre, come dimostra la raccolta dell'Umido, ad alti livelli di performance spingersi ancora oltre implica uno sforzo più che proporzionale.

Figura 17 – Comparazione del servizio di raccolta delle tipologie di rifiuti gestite da AMA, confronto fra 3 annualità successive



Questi risultati sono lusinghieri, rilevanti, evidenti nel senso di appariscenti e percepiti come indubbio progresso anche dai volontari e dalla cittadinanza.

Ci sono senz'altro ampi margini di miglioramento, soprattutto se ci si sofferma in particolar modo sulle frazioni che non superano l'80% di normalità (Plastica e Carta)

e, come abbiamo visto, sullo spazzamento che rimane arretrato rispetto allo svuotamento. C'è quindi "ancora un domani ", una speranza di portare la Città ad un livello di civiltà comparabile con altre città europee. È necessario lavorare partendo dalle asticelle superate quest'anno, senza arretrare (come purtroppo è successo nel 2023) ma, al contrario, andando a consolidare e superare i risultati di oggi. Come ciò possa realizzarsi e, soprattutto, come questo miglioramento possa essere facilitato dal contributo della cittadinanza attiva, è argomento del prossimo capitolo, dove Monteverde Attiva avanza alcune proposte.

### 3. CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Fin qui, attraverso i dati, gli andamenti, le figure si è descritta la situazione per come essa appare all'osservazione diretta, mantenendo il focus sempre sul cassonetto, protagonista della nostra indagine, la reale interfaccia dell'utente con il servizio di Igiene Urbana. Su di esso si è basato il giudizio sull'operato dell'Amministrazione da parte dei volontari e, per estensione, degli utenti tutti.

Come esponenti della cittadinanza attiva però, osservare e calcolare è solo parte del gioco; si vuole anche capire, ragionare, proporre. Qui di seguito, lungi da esaustività e completezza, si mettono in evidenza alcuni elementi che ci sembrano i più rilevanti per spingere in avanti il miglioramento auspicato.

Alcuni ambiti sono di prevalente competenza di AMA, altri richiamano maggiormente i compiti delle Amministrazioni pubbliche, altri ancora interpellano tutta la Società, i cittadini, singoli o associati. Indistintamente, però, ci riguardano da vicino, tanto sono interconnessi e quindi affrontabili solo se ciascuna parte offre "il meglio di sé".

L'importante è agire, subito e a fondo, con azioni concrete. Possiamo serenamente ammettere che quest'anno le performance sono state apprezzabili, ma anche doverose se pensiamo al baratro in cui siamo precipitati nel recente passato. C'è ancora davvero tanto da fare e quel che si fa va fatto meglio. Ecco alcune azioni imprescindibili.

#### a. LE METODOLOGIE DI RACCOLTA (TARGET: LA SOCIETÀ DI SERVIZIO)

1. **Percorsi, cicli e frequenze:** è evidente che alcune tipologie di rifiuto come la Carta e la Plastica non vengano raccolte come necessiterebbero: vanno analizzati e riprogettati i cicli di raccolta; si tenga conto anche delle caratteristiche delle singole postazioni: alcune sovraccariche, altre praticamente sottoutilizzate, "dormienti". L'analisi va particolarmente calata sui siti ipercritici, quelli in cima alla lista delle inefficienze di svuotamento e spazzamento.
2. Alcune aree del quartiere, per la loro struttura urbanistica, sono difficili da servire con i grandi mezzi attualmente in dotazione; piuttosto appaiono vocate alla **raccolta porta-a-porta**. Introdurla in quelle aree permetterebbe anche di alleggerire le postazioni limitrofe che oggi ne ricevono il carico.



3. **Gli esercizi commerciali vanno serviti autonomamente** con ritiri dedicati ed orari specifici; attualmente esauriscono facilmente le volumetrie dei cassonetti a causa della quantità e del tipo di imballaggi, realizzati tipicamente in carta e plastica; ciò permetterebbe di destinare i contenitori su strada al domestico vero e proprio e di migliorare la raccolta delle imprese, agendo positivamente sulle frequenze (e i costi) di raccolta.
4. Spesso rimane materiale residuo fuori cassonetto anche dopo che esso è stato svuotato, lasciando la postazione nel degrado, nonostante il servizio di svuotamento effettuato da poco; **i due tipi di servizio vanno coordinati** attraverso sinergie di mezzi, personale ed orari. Inoltre, vanno istituiti sistemi di travaso intermedio (macchine madri) **con maggiore diffusione e prossimità** per servire gli squalletti e renderli disponibili per turni ravvicinati.
5. **Il sistema delle segnalazioni** va ottimizzato; gli avvisi, i richiami e le richieste di aiuto non vengono processate adeguatamente ed in tempo. La segnalazione è ritrasmessa ad un terminale sovra-ordinato invece di essere presa in considerazione e risolta rapidamente mediante operatori territoriali. È anche il caso di studiare e finanziare programmi di segnalazione da distribuire al personale operativo AMA ed ai cittadini che, attraverso semplici passi sullo smartphone, vengano inoltrate alle sedi decentrate contribuendo ad accelerare l'intervento.

**b.    NORMATIVA, IMPIANTISTICA E URBANISTICA  
(TARGET: L'AMMINISTRAZIONE LOCALE)**

1. **L'impiantistica comunale e municipale è insufficiente:** è necessario e urgente istituire centri di raccolta intermedi, aree di trasferimento, siti di ricovero per mezzi meccanici e personale, altri impianti per ridurre il chilometraggio dei mezzi e accorciare i tempi di travaso, raccogliere con maggiore periodicità gli ingombranti aumentandone i centri ed estendendo gli orari di apertura; vanno riprogettate alcune postazioni bonificando slarghi e piazze, conferendo loro un assetto che scoraggi depositi abusivi e abbandoni. In termini complessivi *va avvicinato il servizio al territorio*. La lontananza dei "Centri di raccolta" (nel Municipio XII non ve ne è alcuno, il più prossimo essendo quello di Corviale) costituisce il maggior alibi per chi scarica ingombranti nei pressi dei cassonetti.
2. **L'AMA di Municipio:** è una soluzione indispensabile per la migliore allocazione dei mezzi, degli impianti e delle risorse umane ed economiche; consente di

gestire sul territorio – ossia con maggiore conoscenza e consapevolezza - i problemi locali e aumentare l'offerta di servizi. Trasferire e decentrare migliora il sistema, evitando operazioni di facciata che lasciano le strutture aziendali locali prive di reale potere ed autonomia organizzativa.

3. **I controlli:** il potere sanzionatorio e di controllo è ad oggi un'arma scarica, cui si ricorre raramente, di scarsissima efficacia; va implementato l'intervento su strada, la sinergia con la Polizia locale, la pratica dei sopralluoghi, la repressione di comportamenti vandalici ed incivili reiterati. Vanno ri-attribuiti poteri ispettivi al personale AMA, dotandolo di apparecchi di ripresa fotografica anche sui mezzi e autorizzandolo ad interagire con la cittadinanza attiva per l'individuazione degli "zozzoni". Norme anti-parcheggio vanno rese più severe contro coloro che stazionano davanti ai cassonetti impedendo le attività di svuotamento. Va resa operante la facoltà di indagine conoscitiva a partire dalle "tracce" di origine o di spedizione lasciate dal rifiuto: indirizzi sugli imballaggi abbandonati; rifiuti caratteristici di lavorazioni – come quelle edili, di trasporto o di svuota-cantine – che si svolgono nei pressi dell'abbandono; accertamenti sugli esercizi commerciali segnalati dai vicini come "abituali" scaricatori di rifiuti speciali. Particolarmente utile può rivelarsi l'installazione di telecamere su punti critici come piazze, mercati, grandi postazioni o luoghi periferici, isolati o di primo arrivo in città dove si scaricano rifiuti prodotti lontano.
4. **Il contratto di servizio:** è necessario mettere a punto un Contratto di servizio dando trasparenza e affidabilità a standard di prestazione ed impegni organizzativi; bisogna intervenire sulla negoziazione sindacale per regolare incentivi, bonus, indennità e contratti degli operatori; il contratto di servizio deve prevedere un capitolo territoriale a livello di municipio da redigere con la partecipazione della cittadinanza attiva.
5. **L'andamento della raccolta differenziata:** vanno pubblicati e diffusi, con frequenza almeno mensile, i dati della raccolta differenziata del Municipio (ottenibili dalle pesature dei mezzi allo scarico), in modo da seguire i progressi (o meno) di tali parametri.

#### c. **IL RUOLO DEL CITTADINO (TARGET: IL TERZO SETTORE E LE ASSOCIAZIONI LOCALI)**

1. **Ruolo, poteri e doveri del cittadino:** vanno definiti e fatti osservare. I residenti-utenti hanno un'importanza enorme nel successo delle politiche ambientali; le

loro esigenze vanno accoppiate alle loro responsabilità; nel quadro della universale **“Legge del contesto”** si osserva quotidianamente che il degrado richiama degrado mentre contesti curati scoraggiano i comportamenti devianti. Particolarmente pertinente sotto questo aspetto è il problema dei rifiuti ingombranti, lasciati spesso a ridosso di cassonetti da soggetti che non si sentono parte della comunità ma non appaiono neanche **“incoraggiati”**, da misure sanzionatorie, ad adempiere agli obblighi. È necessario rompere questo circolo vizioso alimentato da alibi reciproci.

2. **La raccolta differenziata:** è un compito che parte dalle case degli utenti ma **viene troppo spesso trascurato e dimenticato**. Non esistono programmi strutturali di educazione e sensibilizzazione ma solo episodici richiami di circostanza. Vanno programmati interventi, momenti formativi, campagne, controlli diffusi, coinvolgimenti a tappeto della società civile e delle sue articolazioni (professionisti, esperti, amministratori di condominio), senza dimenticare il mondo della Scuola. Gruppi ed organizzazioni di volontariato devono essere formati e abilitati a fornire indicazioni e raccomandazioni. Vanno organizzati presidi nei luoghi e accanto alle postazioni più critiche segnalate da questo Rapporto per intercettare i comportamenti devianti e fungere da esempio nei confronti dei passanti. Va erogata maggiore informazione sulla raccolta degli ingombranti: centri e orari di apertura, raccolte straordinarie, modalità per le raccolte a domicilio, ecc.
3. **Il controllo sociale:** spesso si è rivelato un fattore di successo (vedi le campagne anti-fumo o i parziali progressi nel recupero delle deiezioni canine); occorre abilitare il volontariato (APS, ODV, organizzazioni affidabili e controllate) per presidiare il quartiere, sostenere i progetti scolastici e le campagne informative. Monteverde Attiva continuerà l'opera di monitoraggio e di segnalazione dei disservizi, convinti che l'Amministrazione deve essere spronata a rendere un servizio sempre migliore e rispondente alle esigenze dei cittadini.
4. **Gli incentivi:** vanno studiati sistemi premiali per invogliare a differenziare sempre di più e meglio; concorsi scolastici, premi alle strade o ai condomini **“ricicloni”**, campagne di raccolta; si può immaginare anche – rivolto al mondo produttivo e del commercio – un **“bollino blu”** per le aziende che aderiscono al sistema di raccolta dedicato, senza utilizzazione dei cassonetti su strada, o che curano specificamente il decoro di postazioni pubbliche loro affidate.

Questo Rapporto è stato redatto da Giorgio Russomanno, con il contributo di Claudio Massetti e Chiara Montaldo.

Un sentito ringraziamento ai 37 volontari di Monteverde Attiva che hanno partecipato al progetto monitorando le postazioni dei rifiuti e fornendo contributi e spunti di riflessione.

Ringraziamo la Presidenza del Municipio XII di Roma Capitale per il Patrocinio concesso alla diffusione pubblica di questo Rapporto.

Per informazioni o ulteriori dettagli circa il monitoraggio scrivere a:

[monteverdeattiva@gmail.com](mailto:monteverdeattiva@gmail.com) o alla Pagina Facebook Monteverde Attiva, o consultare il sito [www.monteverdeattiva.org](http://www.monteverdeattiva.org), dove si può anche scaricare una copia di questo rapporto.

